

tuttosoldi

topnews

torinosette

tutdigusti

tuttoilbrl

tuttosalute

tuttoscienze

RISPARMIO PENSIONI JOBNEWS AZIENDE LA POSTA DI MAGGI

Materie prime, i prezzi tornano a salire

Non solo oro: boom a due cifre per molte commodity



SANDRA RICCIO

PUBBLICATO IL
03 Agosto 2020



Non c'è soltanto l'oro a brillare sui mercati finanziari. Il metallo prezioso ha messo a segno un balzo che negli ultimi tre mesi è stato del 15%, a un soffio dai 2.000 dollari l'oncia. Anche il prezzo di molte altre materie prime e di diverse derrate alimentari sta di nuovo risalendo. L'argento è aumentato del 60% nell'ultimo trimestre (+30% solo a luglio). Nello stesso periodo il platino è avanzato del 16% e il rame del 22%. Zucchero e caffè sulle piazze della finanza sono incrementati rispettivamente del 21 e del 12% nei tre mesi. Significa che questo mondo sta riprendendo quota dai minimi registrati lo scorso aprile, nel momento del lockdown. C'è ancora spazio però. Molte di queste risorse devono ancora recuperare l'80% del terreno perso dai picchi massimi registrati l'ultima volta nel 2008. Non solo. Le materie prime hanno molto spazio davanti a sé ma da qualche anno erano finite un po' nell'ombra. Ora la benzina arriva dall'indebolimento del dollaro così come dalle politiche monetarie ultra-espansive messe in campo dalle Banche centrali per fronteggiare la crisi causata dal Covid. Siamo di fronte a un ritorno di inflazione da materie prime? E come si muoveranno a quel punto le Banche centrali?

«L'inflazione da materie prime è il risultato di un mix caratterizzato da dinamiche diverse tra le singole materie prime - dice Angelo Meda, Responsabile azionario Banor SIM -. In assenza di un recupero sostenuto delle economie mondiali post pandemia è difficile prevederne un significativo rialzo. Rimangono invece dinamiche positive o negative per alcune materie prime, grazie a fattori finanziari o di offerta in grado di influenzare il prezzo di equilibrio».

L'esperto spiega che il mondo delle materie prime è molto differenziato. Si va, per esempio, dai materiali rari e utilizzati principalmente come investimento, come l'oro, alle molecole presenti in modo diffuso nella crosta terrestre, come ad esempio l'alluminio, che richiedono elevati investimenti per essere industrializzati. Si tratta quindi di suddividere i prodotti legati da dinamiche di domanda, vale a dire le materie prime industriali, a quelle dove l'offerta è la variabile che ne definisce il prezzo, quindi petrolio e agricoltura, finendo con i metalli preziosi guidati più da

ARTICOLI CORRELATI

-  I Btp tornano a far gola agli investitori
- I fondi pensioni rimbalzano dopo un primo trimestre negativo
- "Scoeca l'ora dei bond subordinati"

A CURA DI

LUCA FORNOVO
LUIGI GRASSIA
MAURIZIO TROPEANO

LA POSTA DI MAGGI È A CURA DI

GLAUCO MAGGI
GLAUCOMAGGI@MAILBOX.LASTAMPA.IT

COORDINAMENTO DI

AGNESE VIGNA
AGNESE.VIGNA@LASTAMPA.IT

TUTTOSALUTE

- "Adolescenti, cioè animali selvaggi"! Che cosa ci insegnano scoiattoli e pinguini
- Si realizza la promessa dei farmaci multispecifici "Ecco come funzionano"
- L'ospedale con i virus nel mirino. Il direttore dell'Istituto Humanitas di Milano: qui il centro contro le prossime pandemie
- C'è chi soffre di troppa memoria. "Merito di un archivio biologico"

TUTTOSCIENZE

- Un motore di innovazione per il settore food

variabili finanziarie.

Riguardo ai metalli preziosi, e in particolare l'oro, i tassi di interesse bassi o negativi hanno contribuito in modo importante al rialzo degli ultimi mesi.

«Il recente indebolimento del dollaro, guidato da un accordo sul Recovery Fund in Europa e da dati sulla pandemia relativamente migliori nel Vecchio Continente rispetto agli Usa, ha spinto ulteriormente al rialzo il metallo giallo, cui hanno fatto seguito altre materie prime come l'argento e il platino, che hanno una componente ciclica più importante visti i loro utilizzi industriali ma che spesso vengono confrontati con l'oro di cui seguono il trend nel medio periodo, caratterizzandosi come beni rifugio in momenti di incertezza» spiega Meda.

Tra gli analisi c'è ottimismo sul settore e lo sguardo è soprattutto sull'oro che è visto salire nei prossimi due anni. «Siamo ottimisti sulla commodity perché i prezzi stanno ricevendo adeguato sostegno, in particolare grazie all'enorme quantitative easing, sia monetario sia fiscale, messo in campo dai governi e che proseguirà nei prossimi due anni – dice George Cheveley, Portfolio Manager della strategia Global Gold di Ninety One -. Pertanto, considerate l'incertezza sulle dinamiche del Coronavirus e la ricerca di rifugi sicuri da parte degli investitori, riteniamo che i prezzi dell'oro saranno ben supportati e potranno anche crescere ulteriormente nei prossimi due anni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Argomenti

RISPARMIO

- Davide Dattoli: "La mia ricetta per far crescere le start-up in Italia"
- Svelato il "Codice degli Odori"
- I Neanderthal sconfitti dalla tecnologia più che dal clima

TUTTIGUSTI

- Crans-Montana, passeggiando sospesi fra le Alpi
- I gustosi pizzoccheri, "pezzetti" di tagliatelle fatti di un "grano" che non è un cereale
- Morellino di Scansano, rapporto qualità/prezzo straordinario
- Nell'orto per fare yoga o l'aperitivo. E, se capita, per raccogliere verdure

[Scrivi alla redazione](#)

[Pubblicità](#)

[Dati Societari](#)

[Contatti](#)

[Privacy](#)

[Sede](#)

[Codice Etico](#)

GNN - GEDI gruppo editoriale S.p.A.

Codice Fiscale 06598550587

Piva 01578251009